



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

I RITUALI POPOLARI RELIGIOSI DELLA CALABRIA

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

AREA DI INTERVENTO: 3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

8.1 - OBIETTIVO GENERALE

Il potenziamento delle qualità positive insite nella cultura del territorio e nelle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza, condizione indispensabile per l'affermazione della cittadinanza attiva e, al contempo, di richiamare l'attenzione sul territorio, in modo da renderlo un prodotto attraente per i potenziali visitatori. Inoltre, proprio partendo dalla riscoperta della cittadinanza attiva, è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale attivandone risorse e potenzialità, migliorare le forme di comunicazione e promozione del territorio, favorire la nascita e crescita di momenti di aggregazione per giovani e meno giovani.

Il progetto intende attuare un censimento di quelle che sono le manifestazioni religiose più importanti e caratteristiche della Calabria e renderlo fruibile dai più, attraverso la sua pubblicazione sul web; un ottimo mezzo per raccogliere dati utili, è rappresentato dalle interviste ai cittadini più anziani, i quali sono i detentori primari della memoria riguardante i rituali religiosi.

Risulta necessario, poi, sponsorizzare al meglio gli eventi che si susseguono nei vari Comuni durante l'anno. Per fare ciò, il mezzo più immediato al giorno d'oggi risulta essere l'uso dei social network; infatti Facebook è molto usato in tutto il mondo, mentre Instagram, che ha come funzione la pubblicazione di foto, è un mezzo perfetto per promuovere le varie manifestazioni. Un altro strumento per raggiungere questo scopo può essere l'invio di newsletter periodiche che informino gli iscritti degli eventi in programma nell'immediato futuro.

Il tutto viene fatto a servizio delle nuove generazioni che, attraverso la conoscenza della storia, riusciranno a riconoscersi in una identità culturale ben definita e a promuovere attraverso l'arte, la cultura e le tradizioni, le località coinvolte nel progetto, acquisendo, tra l'altro, importanti conoscenze e competenze che potranno essere utili per una futura attività professionale. Per fare ciò, si rende necessario organizzare delle attività specifiche negli istituti scolastici, centri primari di formazione, in modo da trasmettere nei giovani la consapevolezza dell'importanza di queste tradizioni, che dovranno, per primi, mantenere in vita.

8.2 – OBIETTIVI SPECIFICI

Sulla scorta dell'analisi sul contesto territoriale, così come riportato nel box 7, gli Obiettivi Specifici che tenterà di raggiungere il presente progetto possono così riassumersi:

- A) *Ricerca e raccolta dati sulle tradizioni popolari sui riti religiosi, al fine di fare un apposito censimento, classificandole per tipo e territorio;*
- B) *Messa in risalto e sponsorizzazione del patrimonio immateriale calabro, attraverso l'insieme delle manifestazioni culturali e tradizionali derivanti dalla fede popolare;*
- C) *Coinvolgimento dei giovani, con conseguente sviluppo della consapevolezza che le tradizioni storiche, oltre a costituire le radici storiche del loro presente, costituiscono potenti risorse per il futuro.*

Per ogni obiettivo si riportano, di seguito, tabelle con Indicatori, Situazione di Partenza e Risultati Attesi.

- A) *Ricerca e raccolta dati sulle tradizioni popolari sui riti religiosi, al fine di fare un apposito censimento, classificandole per tipo e territorio*

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Anziani sul patrimonio immateriale	Nessun precedente	Intervista a n. 10 anziani per territorio comunale
Censimenti dei rituali popolari religiosi	Pochi, incompleti e poco dettagliati	Realizzazione di n. 1 censimento per provincia, con classificazioni per
Database online sui rituali popolari religiosi	Inesistente	Creazione di un database online

- B) *Messa in risalto e sponsorizzazione del patrimonio immateriale calabro, attraverso l'insieme delle manifestazioni culturali e tradizionali derivanti dalla fede popolare*

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Pagine Facebook esistenti	Poche, e solo per alcune manifestazioni	Creazione di n. 1 pagina Facebook per evento e suo aggiornamento settimanale
Profili Instagram esistenti	Nessuno	Attivazione di n. 1 profilo per manifestazione
Contatti Newsletter	Nessuno	Almeno 200 contatti
Frequenza invio Newsletter	Non rilevata	Invio mensile

- C) *Coinvolgimento dei giovani, con conseguente sviluppo della consapevolezza che le tradizioni storiche, oltre a costituire le radici storiche del loro presente, costituiscono potenti risorse per il futuro*

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Livello di conoscenza del patrimonio immateriale da parte dei giovani	Non risultano dati al riguardo	Elaborazione di un questionario esplorativo da sottoporre ai giovani
Classi coinvolte in iniziative sulla conoscenza del patrimonio immateriale del territorio comunale	Nessun precedente	Coinvolgimento di almeno n.1 classe per territorio comunale

Classi coinvolte nell'organizzazione delle manifestazioni popolari religiose	Nessun precedente	Coinvolgimento di almeno n. 1 classe per territorio comunale
--	-------------------	--

8.3 – Vincoli

Affinché il progetto possa essere realizzato, è indispensabile la collaborazione da parte dei soggetti operanti sul territorio (amministrazioni comunali, enti pubblici e privati, associazioni, ecc.) beneficiari dell'intervento progettuale. Ciò comporta diverse problematiche, come, in primo luogo, i passaggi burocratici ai quali i volontari dovranno sottostare per ottenere informazioni utili al proprio lavoro. Il ritardo che si rischia di accumulare in questi casi potrebbe mettere a repentaglio la buona riuscita del progetto. Sarà quindi fondamentale anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici (quelli coi quali non si abbia un accordo di partenariato), e ciò sarà possibile soltanto se la pianificazione delle attività sarà precisa e rispettata al meglio.

I vincoli costituiscono un ostacolo alle attività programmate e, pur non essendo possibile quantificarli numericamente, il loro effetto negativo rischia di influire significativamente sul risultato finale del progetto.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in sé stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai giovani operatori volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- ✚ Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- ✚ Attività della Pro Loco
- ✚ Presentazione del Progetto
- ✚ L'O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35)

La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	7,5%
3	Front Office: Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televise, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale	5%

	<p>gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>		
<p>4</p>	<p><u>Attività di Progetto</u></p> <p>L'attività principale che impegnerà gli operatori volontari sarà quella di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Con l'aiuto dell'OLP, provvederanno a contattare via telefono e via mail, giornali, radio e TV (locali e provinciali), per far pubblicizzare le iniziative progettuali della Pro Loco, attraverso i loro canali.</p> <p>Quanto alle attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><u>Primo – Secondo - Terzo mese</u></p> <p>Dopo un primo approccio di conoscenza della sede, di OLP, dirigenti e volontari, i giovani del servizio civile saranno informati sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative e le attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Nel corso dei primi novanta giorni saranno, altresì, informati sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto.</p> <p>Nel secondo e terzo mese compiranno azioni di studio e ricerca di contenuti riguardanti i rituali popolari religiosi della Calabria, raccogliendo documentazione sia cartacea che informatica.</p> <p><u>Quarto – Quinto mese</u></p> <p>Nel corso del quarto mese, analizzeranno i censimenti dei rituali popolari religiosi esistenti, ed elaboreranno un questionario esplorativo per i giovani, per comprendere quale sia il loro livello di conoscenza del patrimonio immateriale.</p> <p>Durante il quinto mese, sottoporranno il questionario ai ragazzi e prepareranno una lista di domande sul patrimonio immateriale calabro riguardante le tradizioni religiose, da fare agli anziani del paese. Inoltre, creeranno una lista contatti per il futuro invio di Newsletter, inserendone almeno 200.</p> <p><u>Sesto – Settimo mese</u></p> <p>Gli operatori volontari realizzeranno le interviste agli anziani del paese, raccogliendo materiale audio-video, per poi studiare e rielaborare il materiale raccolto; redigeranno, inoltre, una relazione di verifica con l'indicazione dei risultati emersi dal questionario sottoposto ai giovani locali. Faranno delle ricerche sulle pagine Facebook esistenti per ogni manifestazione, analizzando le modalità di gestione delle stesse, per poi potenziarle.</p> <p>Cominceranno ad inviare Newsletter informative sugli eventi del mese in programma, e prenderanno contatti con i referenti delle scuole locali, al fine di fissare appuntamenti per definire le tematiche, le date e l'organizzazione di incontri.</p> <p><u>Ottavo – Nono mese</u></p>	<p>67,5%</p>	

	<p>Sulla scorta del materiale reperito, realizzeranno un censimento per provincia, con i rituali popolari religiosi classificati per tipologia; creeranno una pagina Facebook e attiveranno un profilo Instagram. Organizzeranno delle iniziative presso le scuole per la trasmissione delle conoscenze sulle festività religiose agli studenti. Coinvolgeranno le classi attraverso la disposizione di laboratori interattivi nei quali gli studenti potranno produrre materiale da esporre durante le feste popolari religiose.</p> <p><u>Decimo – Dodicesimo mese</u></p> <p>Digitalizzeranno il materiale raccolto per la realizzazione dei censimenti e creeranno un database online che renda fruibile da tutti le informazioni sulle tradizioni popolari religiose calabresi. Aggiornano settimanalmente le pagine Facebook e Instagram sugli eventi e continueranno ad inviare, mensilmente, delle newsletter informative sulle manifestazioni in programma nel mese. Continueranno a svolgere le attività presso le classi per la produzione di materiale da esporre durante i festeggiamenti.</p> <p>L'ultimo mese sarà, inoltre, un mese di sintesi su quanto realizzato. Gli operatori volontari dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio, sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>	
5	<p>Formazione generale e specifica:</p> <p>Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale; La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale; Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore – vedi box35 - e quella Specifica n.72 ore - vedi box42 - per un totale di n.114 ore di momenti formativi, la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.</p>	10%
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</p> <p>Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile.</p>	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Unpli Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed agli operatori volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

50

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

50

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO AMATO	AMATO (CZ)	VIA GRECI 9	131062	2	CAPPELLANO ANTONIO	14/06/68	CPPNTN68			
2	PRO LOCO CITTA' DI CATANZARO	CATANZARO (CZ)	VIA XX SETTEMBRE 26	38821	1	PROVENZANO ROSSELLA	30/10/85	PRVRSLS85F			
3	PRO LOCO SERSALE	SERSALE (CZ)	VIA ROMA SNC	98243	1	LOGOZZO LUIGI	28/09/73	LGZLGU73			
4	PRO LOCO SQUILLACE	SQUILLACE (CZ)	PIAZZA DUOMO 2	39879	1	MELLACE AGAZIO	12/12/54	MLLGZA54			

5	PRO LOCO AIELLO CALABRO	AIELLO CALABRO (CS)	VIA NUOVA 7	127420	2	ROMANO SERGIO	14/08/70	RMNSRG70	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
6	PRO LOCO BELMONTE CALABRO	BELMONTE CALABRO (CS)	BIBLIOTECA COMUNALE	522	1	RUGGIERO GIOVANNA	28/12/57	RGGGNN57	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
7	PRO LOCO CARPANZANO	CARPANZANO (CS)	VIA PONTERISI 5	124791	1	SCIARRATTA MARIA CARMEN	07/07/73	SCRMCR73	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
8	PRO LOCO CASTROVILLARI	CASTROVILLARI (CS)	CORSO GARIBALDI 16	39826	1	BONIFATI GERARDO	26/06/67	BNFGRD67	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
9	PRO LOCO GRIMALDI	GRIMALDI (CS)	PIAZZA MUNICIPIO 1	7798	1	LEPORE CARMELA	29/08/85	LPRCML85	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
10	PRO LOCO LONGOBUCCHESE	LONGOBUCCO (CS)	PIAZZA MONUMENTO SNC	98182	2	PIRILLO LUIGI	20/10/80	PRLUGU80	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
11	PRO LOCO PARENTI	PARENTI (CS)	CORSO UMBERTO 62/A	169	1	SCALZO AMEDEO ANTONIO	03/06/85	SCLMNT85	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
12	PRO LOCO PATERNO CALABRO	PATERNO CALABRO (CS)	PIAZZA MUNICIPIO 9	23655	1	NACCARATO CARMELO	29/05/79	NCCCML79	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
13	PRO LOCO PIANE CRATI	PIANE CRATI (CS)	VIA N. SERRA 21	12740	1	PORTO MAURO	29/07/84	PRTMRA84	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
14	PRO LOCO RENDE	RENDE (CS)	VIA PARCO ROBINSON – ROGES SNC	13418	1	MORCAVALLO FRANCESCO	08/02/54	MRCFNC54	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
15	PRO LOCO ROSSANO CALABRO	ROSSANO CALABRO (CS)	PIAZZA MATTEOTTI SNC	425	2	SMURRA FEDERICO	21/12/81	SMRFRC81	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
16	PRO LOCO SAN FILI	SAN FILI (CS)	VIA XX SETTEMBRE (EX MUNICIPIO)	12741	1	VOMMARO SALVATORE	19/07/91	VMMSVT91	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
17	PRO LOCO SAN GIORGIO ALBANESE	SAN GIORGIO ALBANESE (CS)	VIA G. DE RADA SNC	170	2	FERRARO PIERLUIGI	26/07/65	FRRPLG65	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
18	PRO LOCO SAN LUCIDO	SAN LUCIDO (CS)	PIAZZALE DE COUBERTIN SNC	528	1	VELTRI BONAVENTURA	05/06/56	VLTBVN56	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
19	PRO LOCO SAN SOSTI	SAN SOSTI (CS)	VIA ORTO SACRAMENTO 1	23656	1	SIRIMARCO CARMELO	30/05/74	SRMCML74	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
20	PRO LOCO SARACENA	SARACENA (CS)	VIA VITTORIO EMANUELE 13	12886	1	RUSSO FRANCESCO	12/07/85	RSSFNC85	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
21	PRO LOCO SCALEA	SCALEA (CS)	PIAZZA MAGGIORE DE PALM 7	530	1	LE ROSE GIOVANNI	06/05/57	LRSGNN57	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL
22	PRO LOCO CROTONE	CROTONE (KR)	VIA MOLO SANITA' 3	115581	1	GRANDE MARIA GRAZIA	21/11/69	GMRMGR69			
23	PRO LOCO LE CASTELLA	ISOLA CAPO RIZZUTO (KR)	VIA DUOMO 38	115575	2	ARENA MARIANTONIA	01/12/76	RNAMNT76			
24	PRO LOCO CIRO' MARINA	CIRO' MARINA (KR)	PIAZZA DIAZ 17	14105	1	MARTINO NICODEMO	01/05/56	MRTNDM56			
25	PRO LOCO IONADI	IONADI (VV)	VIA G. LEOPARDI 21	23665	1	CALZONE ANGELO NICOLA	13/01/70	CLZNLN70			
26	PRO LOCO LIMBADI	LIMBADI (VV)	VIA PABLO NERUDA SN	24085	1	MERCURI ANGELO	16/01/48	MRCNGL48			
27	PRO LOCO MILETO	MILETO (VV)	CORSO UMBERTO I° (VILLA COMUNALE)	14108	1	GANGEMI FRANCESCO	03/06/64	GNGFNC64			
28	PRO LOCO MONGIANA	MONGIANA (VV)	VIALE G.F. CONTY SNC	12893	1	RULLO PASQUALE	14/11/79	RLLPQL79			
29	PRO LOCO MONTEROSSO CALABRO	MONTEROSSO CALABRO (VV)	VIA G. MARCONI 82/84	24086	1	CAPOMOLLA SOCCORSO DOMENICO	02/05/57	CPMSCR57			

30	PRO LOCO PARGHELIA	PARGHELIA (VV)	PIAZZA EUROPA SNC	24087	1	CALZONA VINCENZO	24/06/56	CLZVCN56			
31	PRO LOCO PIZZO	PIZZO (VV)	PIAZZA DELLA REPUBBLICA SNC	24088	1	MASCIARI SIMONA MARIA	18/12/73	MSCSNM7			
32	PRO LOCO PIZZONI	PIZZONI (VV)	VIA OLIVETO 16	537	1	DONATO MARIA TERESA	12/05/84	DNTMTR84			
33	PRO LOCO SAN COSTANTINO	SAN COSTANTINO CALABRO (VV)	VIA F.SCO FIORENTINO 6	23667	2	GALATI SIMONA	14/09/82	GLTSMN82			
34	PRO LOCO STEFANACONI	STEFANACONI (VV)	VIA SANTA MARIA SNC	539	1	ISAIA FRANCESCA	19/07/79	SIAFNC79L			
35	PRO LOCO TROPEA	TROPEA (VV)	PIAZZA ERCOLE SNC	13959	1	ROMBOLA' FRANCESCO SAVERIO	23/09/85	RMBFNC85			
36	PRO LOCO VAZZANO	VAZZANO (VV)	PIAZZA UMBERTO I° 4	23669	1	MOSCATO DOMENICO	29/06/81	MSCDNC81			
37	PRO LOCO VIBO MARINA	VIBO VALENTIA (VV)	TRAVERSA I DI VIALE SENATORE PARODI SNC	127447	1	PAPA RAFFAELE	10/07/58	PPARFL58L			
38	UNPLI - COMITATO PROVINCIALE DI CATANZARO	TIRIOLO (CZ)	PIAZZA ITALIA 14	38896	3	FOLINO ANTONIETTA	28/05/70	FLNNNT70			
39	UNPLI - COMITATO PROVINCIALE DI CROTONE	CROTONE (KR)	VIA MOLO SANITA' 2	38897	1	PUGLIESE GIUSEPPE	20/04/92	PGLGPP92			
40	UNPLI VIBO VALENTIA	SAN COSTANTINO CALABRO (VV)	VIA F. FIORENTINO 6	115465	1	FRANCOLINO MARIA STELLA	10/02/81	FNRMST81			
41	UNPLI - COMITATO REGIONALE CALABRIA	COSENZA (CS)	VIA E. TARANTELLI 10	38899	1	CAPELLUPO ANTONELLA	13/06/53	CPLNNL53	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) 6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

SI	Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento
----	--

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DIPLOMA DI MATURITA'

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ♦ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;
- ♦ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
 - comunicazione nella madrelingua;
 - comunicazione nelle lingue straniere;
 - competenza digitale;
 - imparare a imparare;
 - competenze sociali e civiche;
 - consapevolezza ed espressione culturale;
- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come

anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.
- **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i *esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In

seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, la formazione, dalla **durata complessiva di n. 72 ore**.

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con l'Operatore Volontario; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; ➤ Nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. 	O.L.P.	10
2 Il contesto territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➤ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. 	O.L.P.	6
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso. <p><u>In particolare, saranno trattati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; • conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; • illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; • Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; • Promozione di una Cultura della Sicurezza. 	❖ CONFORTI FRANCO ENRICO	6
4 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). <i>Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i> 	O.L.P.	8

5 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica. 	O.L.P.	4
6 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ MAZZEI ASSUNTA CARMELINA ❖ RIVELLO SALVATORE 	4
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ CALABRESE FRANCESCA ❖ LOIACONO ROMINA ❖ SCALISE MICHELA 	6
8 Censimento dei rituali popolari religiosi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricerca e censimento, tutela, promozione del patrimonio culturale immateriale con particolare riguardo ai rituali popolari religiosi che caratterizzano la Calabria; ➤ elementi di bibliografia. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ ANDREACCHIO SALVATORE ❖ BILOTTO DONATA ❖ LICO FABIO ❖ VIGLIATURO VALERIO 	4
9 Storia delle tradizioni religiose	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nascita dei rituali popolari religiosi; ➤ Storia ed evoluzione delle manifestazioni religiose; ➤ Tradizioni, attività, spettacoli; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ PERCIAVALLE VINCENZINA ❖ RAIMONDO CHIARA ❖ SALFI CATIA 	4
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ ESPOSITO MARGHERITA ❖ SCHIAVELLI STEFANIA 	4
11 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione al patrimonio culturale materiale e immateriale; 	❖ SPEZZANO ELENA	4
12 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ NACCARATO LILIANA ❖ PORTO MAURO 	6
13 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a</i> 	O.L.P.	6

	<i>condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i>		
--	---	--	--

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

Durata

72 ore
